

museo  
dell'**industria**  
e del **lavoro**  
brescia  
musil



CON IL PATROCINIO DEL



COMUNE DI BRESCIA

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DELLA



CONVEGNO DI STUDI

# PULIAMO L'ITALIA

Dall'Archeologia Industriale alla Rigenerazione del Territorio

LUNEDÌ 14 – MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2013

AUDITORIUM SANTA GIULIA, VIA PIAMARTA 4 - BRESCIA



Introduzione ai lavori della seconda giornata  
di Marino Ruzzenenti

# Apertura al mondo

Un grande fotografo d'inchiesta **Livio Senigalliesi**, dal Vietnam, dove ha documentato la contaminazione da diossina dell'*Agent Orange* usato nella guerra chimica dagli Usa, viene a Brescia a scoprire un analogo inquinamento da PCB e diossine.

Ma ci informa anche sulla bonifica in corso in Vietnam da parte degli Usa: una nuova tecnologia forse utile anche per il Sin "Brescia - Caffaro"

[www.liviosenigalliesi.com](http://www.liviosenigalliesi.com)

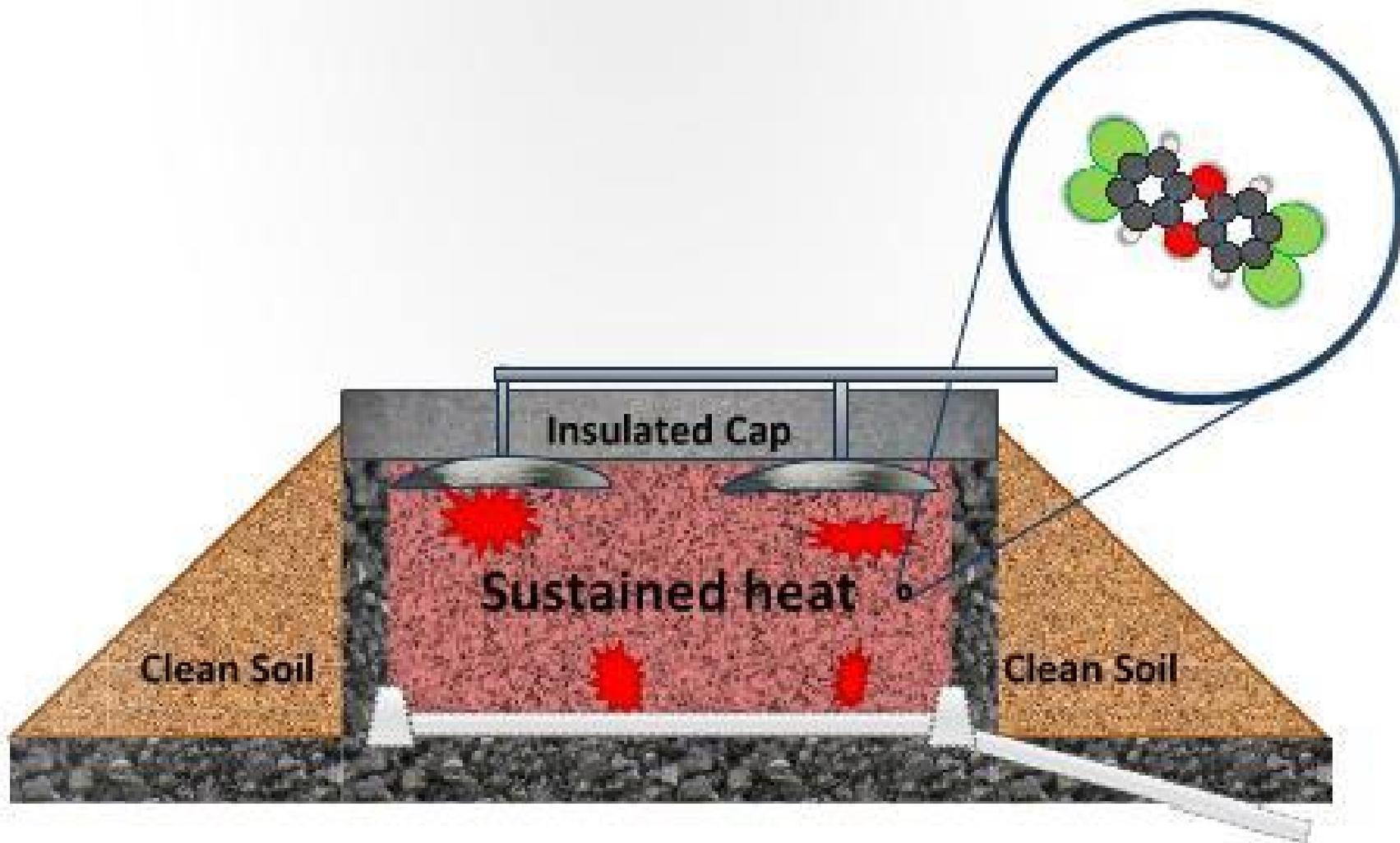
# Bonifica ambientale della diossina all'aeroporto di Da Nang



**Environmental Remediation  
of Dioxin Contamination  
at Danang Airport**

Gli Usa si sono impegnati per una prima bonifica della diossina contenuta nell'Agent Orange, largamente impiegato nelle guerra del Vietnam: un processo innovativo.



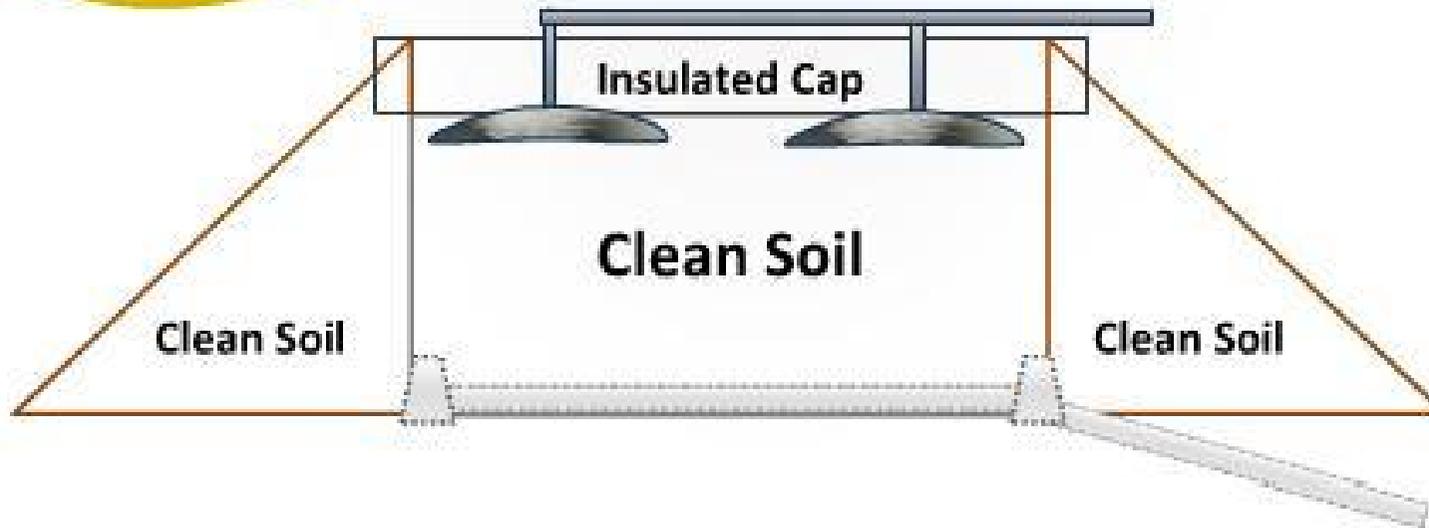


**Step 10**

Il suolo trattato è ora sicuro per essere usato nell'aeroporto

Process complete

Treated soil is now safe for use at airport.



Per saperne di più:

Step 15

<http://www.ambientebrescia.it/CaffaroBresciaVietnam2013.pdf>

<http://www.ambientebrescia.it/CaffaroBresciaVietnam2013.pdf>



Una signora, Antonella Friggi, ci ricorda uno dei tanti disastri ambientali e soprattutto come gli abitanti locali hanno voluto che ne rimanesse memoria

Novembre 2003:  
la petroliera Prestige si schianta sulle coste della Galizia sversando 35 mila tonnellate di petrolio





*La ferita* sulla punta di Muxia - Finisterre, una delle zone più contaminate dalla Prestige, a monito per il futuro.

Anche dell'inquinamento prodotto dalla Caffaro, come per tutti i Sin, occorre **fare memoria**, innanzitutto recuperando ad uso pubblico l'archivio e alcuni reperti in particolare dei laboratori, ma anche pensando a monumentalizzare una parte della stessa Caffaro, come simbolo dei disastri ambientali provocati da una certa industrializzazione scriteriata.

Ogni angolo del nostro Paese espone lapidi e monumenti che ricordano i caduti dell'*età della catastrofe*, delle due guerre mondiali.

Ma anche l'*età dell'oro*, quella del boom economico, dell'industrializzazione intensiva e della devastazione ambientale, ha avuto le sue vittime, anche se meno "eroiche" e più "oscure": anch'esse vanno ricordate. [Marino Ruzzenenti]